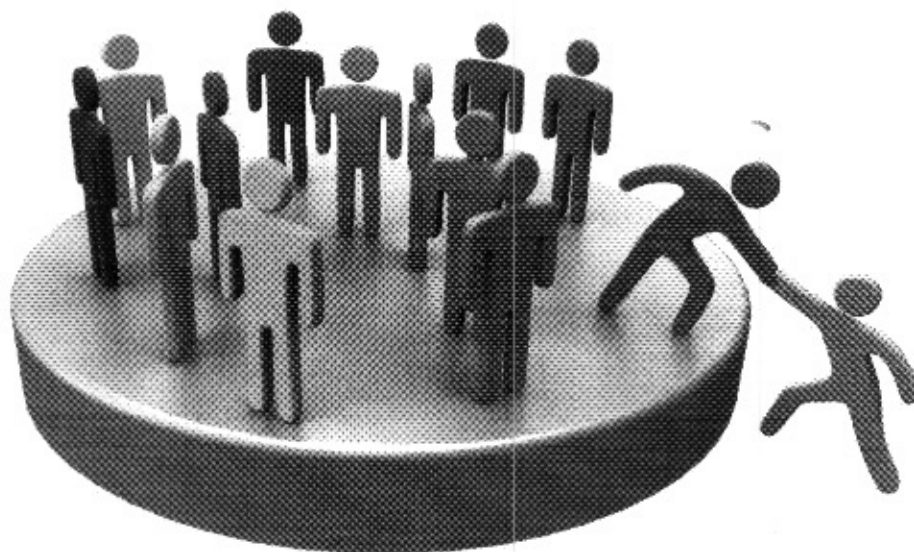


A.S. 2019/2020

IPS "F.S.CABRINI" Taranto

Approvato nella seduta del
Collegio Docenti e del
Consiglio d'Istituto il
28 giugno 2019

Istituto Professionale Statale
"F. S. Cabrini" - Taranto
Prot. 0005952 del 01/07/2019
05-10 (Uscita)



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/3/2013

A.S. 2018/2019

Principi fondamentali della Costituzione Italiana

Art. 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali

Art. 34. La scuola è aperta a tutti

L'Italia è stata tra i primi Paesi a scegliere la via dell'integrazione degli alunni con disabilità in scuole e classi comuni.

Premessa

La scuola si propone di perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative creando i presupposti per il successo scolastico: In una scuola che non miri esclusivamente alla standardizzazione delle prestazioni attese, ma alla personalizzazione dei percorsi, il successo scolastico diventa possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue capacità.

L'Istituto Cabrini intende promuovere azioni inclusive per garantire a tutti gli alunni il pieno esercizio al diritto allo studio, attraverso la valorizzazione delle differenze in un processo di coevoluzione educativa.

Con la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva del ministro Profumo sui BES (Bisogni Educativi Speciali) del 27 dicembre 2012 che va a completare, unitamente alla L. n.170/2010, in un quadro organico, la normativa sull'inclusione scolastica.

In particolare, la nuova Direttiva Ministeriale elabora, dopo 35 anni dalla Legge che diede avvio al processo d'integrazione scolastica (L. n.517/77) e che pose il modello italiano tra i migliori in Europa, un'unica strategia d'intervento basata su un approccio educativo che elimina la tradizionale discriminazione tra alunni con e senza disabilità, in quanto non più rispondente alla complessa realtà delle classi. Vanno invece individuati i Bisogni Educativi Speciali (*Special Educational Needs*) dell'alunno, definizione utilizzata negli altri paesi europei per descrivere le diverse tipologie: disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

La presenza di tali alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente.

Nuovi profili organizzativi per l'attuazione di una politica di inclusione

Il PAI è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

SCHEDA SINTETICA

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione dei BES presenti:	n° 77
1.a disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	45
minorati vista	/
minorati udito	1
psicofisici	44
N° PEI redatti dai GLHO ALTR0: Con richieste de i genitori	45
2. b disturbi evolutivi specifici	25
DSA L.170/2010 con certificazione medica Altro: - DISLESSIA - DIDASCALCULIA - DISORTOGRAFIA - DISTURBO SPECIFICO DELLE ABILITA'SCOLASTICHE	10
ADHD/DOP	/
Borderline cognitivo	6
Altro: Discalculia	/
Altro: Ritardo mentale lieve e disabilità intellettiva	1
Altro: BES senza certificazione decisi dal CdC ALTR0: Con richieste dai genitori	6
Istruzione domiciliare ALTR0: richiesti dai genitori	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria ALTR0: Con richiesta dai genitori	25
3. c svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
Socio – Economico	0
Linguistico – Culturale	7
Disagio comportamentale/relazionale con certificazione	0
Totali	77
% su popolazione scolastica (785 alunni)	%
	9,81

2. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in ...	SI/No
Insegnanti di sostegno N. 31	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educativi/Educatori Professionali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Progettazione	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Organizzazione, consulenza ai Consigli di classe, partecipazione al GLI	NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	EDUCATORE PROFESSIONALE (esterno): - collabora con l'insegnante di sostegno e gli insegnanti attraverso interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle capacità di socializzazione e integrazione dei soggetti in difficoltà	SI
	OPERATORE SOCIO SANITARIO - collabora con l'insegnante di sostegno e gli insegnanti per lo sviluppo delle abilità personali e sviluppo delle capacità di socializzazione e integrazione dei soggetti in difficoltà	
Docenti tutor/mentor		No

3. Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso ...	SI/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti/Attività didattica prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti/Attività didattica prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti -Attività di inclusione / laboratori integrati	SI
5. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti -attività di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
6.. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di Intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
7.Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati e a livello di reti di scuole	SI
8. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	N. 4 Docenti Laboratorio Formativo "Salone della Provincia di Taranto" per un incontro laboratorio formativo dal titolo: Autismo, lo "Spetro" che non spaventa più, nella società, scuola e inclusione. Percorsi di conoscenza introduzione alla cultura del lavoro "Visite realtà locali"	SI
	N. 3 Docenti Laboratorio Formativo Droga, alcol e musica trap - Una lettura critica dopo la tragedia di Corinaldo Associazione "Contro le Barriere"	SI
	N. 5 Docenti Convegno Prima edizione del Festival Nazionale DIONISIE promosso dal Dipartimento di Salute Mentale della ASL TA	SI
	N. 2 Docenti Proponente singolo: UNICFF Italia Progetto NELT Equity (ID 189/Avviso Disagio – CUP	SI

	<p>FOCUS GROUP SUL FENOMENO SOCIALE GENERAZIONALE DEI NEET</p> <p>N. 1 Docenti FORMAZIONE sulla COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E L'INTEGRAZIONE: ICG3 EDUCARSI AL FUTURO SUSTAIN</p> <p>n.2 Docenti Formazione bullismo LICEO Salvemini Bari SAFER INTERNET DAY – L'USO RESPONSABILE DEI MEDIA</p> <p>N.3 Docenti "My Story: testimonianze di giovani con DSA" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, sezione di TARANTO</p> <p>N. 4 Docenti Convegno ALUNNI GIFTER NELLA SCUOLA INCLUSIVA. La Rete XXL Talento Puglia per la plusdotazione</p> <p>n. 3 Docenti PERCORSO Formativo per docenti a T.D. senza titolo IDISS "inclusione e disabilità il docente di sostegno: motivazione, competenze e strumenti del lavoro in team"</p>				
9. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: Interventi a favore dell'istruzione domiciliare				X	
Altro: Interventi a favore degli alunni adottati				X	
Altro: Interventi a favore degli alunni stranieri				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II
Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti
per il prossimo anno scolastico 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

[chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.]

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispose un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- **Alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)** occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, da formalizzare a livello di Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi.
- **Alunni con altri disturbi evolutivi specifici**, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).
- **Alunni con disabilità L. 104/92** l'Istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli Educatori Professionale, di tutto il personale docente ed Ata.
- **Alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali"** il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP.
- **Alunni con svantaggio socio economico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).
- **Alunni con svantaggio linguistico e culturale**, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.
- **Alunni con svantaggio "Istruzione Domiciliare"** spetta ai Consigli di classe realizzare un progetto ID sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.
- **Alunni con svantaggio "sociale"** la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi continuare ad arricchire il "PROBLEMA" sul bullismo e il cyberbullismo attraverso la redazione e revisione del Regolamento di Istituto alla luce della normativa che regola il contrasto al bullismo/cyberbullismo individuando comportamenti errati ed introducendo sanzioni; Revisione ed integrazione del Patto di corresponsabilità.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dal Gruppo Tecnico di Ricerca-Azione BES, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno.

FUNZIONE DEL GLI

Per perseguire una politica di inclusione, l'Istituto ha costituito un Gruppo di lavoro e di studio di Istituto denominato **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**, sostitutivo dell'attuale GLHI, che svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- individuazione risorse umane e materiali utili per predisporre interventi di inclusione
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Consigli di classe in riferimento anche ai Piani didattici personalizzati; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Il GLI è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- *Disabilità certificate*: minorati vista, minorati udito, psicofisici
- *Disturbi evolutivi specifici*: DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo, altro
- *Eccellenze*: studenti con ottimi risultati, capaci di studiare e di gestire il proprio tempo, adeguati nelle scelte e nel percorso che si trovano svantaggiati in un contesto classe con profili più bassi
- *Svantaggio*: socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale, altro
- *Tecnologie*: strumenti tecnologici inclusive

È costituito da docenti di sostegno e docenti curricolari che dovranno operare in ciascuna sezione come punto di riferimento privilegiato sia all'interno che all'esterno della scuola, capaci di relazionarsi e di rendere contemporaneamente permeabile e leggibile il sistema nonché fare da raccordo con le Istituzioni territoriali per progetti di formazione, prevenzione, tutoraggio, monitoraggio, diffusione di buone prassi, ecc.

All'interno del GLI ci sono anche gli operatori dell'ASL (psicologo e assistente sociale) che contribuiranno alla gestione delle problematiche di competenza, in particolare, psicologiche e di assistenza sociale e faciliteranno il raccordo con i Servizi sociali e sanitari del territorio per l'implementazione di azioni di sistema.

I rappresentanti dei genitori degli studenti favoriranno un processo di collaborazione continua con la famiglia per meglio comprendere le interconnessioni dei diversi fattori che determinano o mantengono bisogni educativi speciali nonché rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà.

Il GLI sarà coordinato dalla funzione strumentale "Per una scuola inclusiva" che provvederà ad organizzare le attività del GLI e sarà il referente per qualsiasi problema relativo ai BES.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

Dirigente scolastico

- Convoca e presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica (GLI) o delega un suo rappresentante
- È un punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti
- Garantisce e cura i rapporti con gli enti territoriali coinvolti nel processo di inclusione
- Ha compiti consultivi, di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi
- Individua una figura professionale di riferimento (il docente responsabile della Funzione Strumentale per l'Inclusione scolastica) il cui compito è di organizzare le risorse umane e di curare la documentazione
- Promuove attività di formazione e aggiornamento del personale operante a scuola
- Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione

Funzione Strumentale

Tale funzione strumentale coordina le risorse disponibili per i BES

BES Area 1. - Legge 5 febbraio 1992 n. 104 -

- o DVA - alunni diversamente abili

BES Area 2. - Legge 170/2010 -

- o DSA - alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Disturbi Evolutivi Generalizzati
- o DISORTOGRAFIA (difficoltà – codifica - processo di scrittura)
- o DISGRAFIA (difficoltà nella realizzazione grafica)
- o DIDASCULIA (difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri)

BES Area 3. - Legge 170/2010 -

- o DEFICIT DEL LINGUAGGIO
- o DEFICIT ABILITA' NON VERBALI
- o ADHD (deficit di attenzione e iperattività)
- o DEFICIT COORDINAMENTO
- o MOTORIA (disprassia)
- o BORDELINE (Funzionamento intellettuale limite)
- o SPETRO AUTISTICO LIEVE (es. Asperger)
- o DISTURBO OPPOSITIVO/PROVOCATORIO
- o DISTURBI D'ANSIA

- o DISTURBI DELL'UMORE
- BES Area 4. – D.M. 27.12.12 –**
- o ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-LINGUISTICO-CULTURALE, STRANIERI, BULLISMO, ISTRUZIONE DOMICILIARE

COMPITI DELL'INCLUSIONE E DEL COORDINAMENTO

Inclusione e coordinamento BES 104/92

- Attribuire la classe al docente di sostegno
- Attuare tutte le strategie didattiche necessarie all'apprendimento dell'alunno
- Collaborare con la dirigenza
- Collaborare con le funzioni strumentali e dipartimenti
- Attribuire la classe al docente di sostegno
- Attuare tutte le strategie didattiche necessarie all'apprendimento dell'alunno
- Collaborare ed informare gli altri membri sulle problematiche relative all'alunno con disabilità o DSA e sulle procedure previste dalla normativa
- Contattare l'USP di Taranto per l'organico
- Controllare del fascicolo personale degli alunni
- Controllare e aggiornare dei documenti: Diagnosi clinica; profilo dinamico funzionale; documentazione L. 104/92
- Curare il Registro delle attività Registro ARGO per i docenti supplenti
- Curare la modulistica da presentare agli esami di qualifica che di Stato
- Curare la modulistica per la programmazione PDP – PEI con modello ICF
- Curare la modulistica riguardante i genitori (accettazione tipologia di PEI; permessi di Uscita anticipata e/o anticipata per i ragazzi DVA
- Curare la relazione finale con modello ICF
- Curare le necessita dei curriculari sulle necessità dei alunni
- Definire orario docenti di sostegno
- Formulare proposte e realizzare attività mirate, in ordine agli interventi previsti nel Piano dell'Inclusione
- Monitorare costantemente i processi di apprendimento e di inclusione degli
- Monitorare e raccogliere dati relativi alle situazioni di maggior disagio
- Organizzare i consigli di classe di sintesi per gli alunni DVA L.104/92
- Partecipare ai Consigli di Classe, interclasse, intersezione, al GLI e al GLHO e agli incontri di verifica con gli operatori sanitari
- Partecipare, alla luce delle NUOVE LINEE GUIDA, ai lavori di verifica e valutazione di tutti gli alunni delle classi, ove inseriti, essendone contitolari
- Predisporre, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, la documentazione necessaria per la richiesta, alle aziende di competenza, degli Operatori Socio Sanitari (OSS) per gli alunni diversamente abili con ridotta autonomia personale
- Progettare e formare e convocare il GLHO
- Raccogliere e documentare degli interventi didattico-educativi
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività DVA della scuola
- Sostenere i docenti di sostegno e curriculari
- Sostenere la segreteria per la compilazione del MODELLO H da inoltrare all'USP di TA; compilare le varie statistiche che il ministero ha chiesto sia per gli alunni DVA
- Supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Utilizzare tutte le opportunità relative alla flessibilità oraria, alla modularità delle classi aperte, ecc., per favorire l'inclusione dell'alunno

Inclusione e coordinamento BES L.170/2010 e D.M. 27/12/2010

- Collaborare con la dirigenza
- Collaborare con le funzioni strumentali e dipartimenti
- Curare la modulistica riguardante i genitori (accettazione tipologia PDP; permessi di Uscita anticipata e/o anticipata
- Monitorare e raccogliere dati relativi alle situazioni di maggior disagio
- Organizzare i consigli di classe di sintesi per gli alunni BES L.170/2010; BES D.M. 27/12/2010
- Sostenere la segreteria per la compilazione del MODELLO H da inoltrare all'USP di TA; compilare le varie statistiche che il ministero ha chiesto sia per gli alunni DVA che per i BES
- Progettazione e formazione e convocazione del GLI

Inclusione e coordinamento BES "ISTRUZIONE DOMICILIARE"

- Collaborare con la dirigenza
- Collaborare con le funzioni strumentali e dipartimenti
- Progettare percorso istruzione domiciliare: presiedere il CDC per programmare e seguire i docenti delle dinamiche

- dell'istruzione a casa
- Sostenere la segreteria per la compilazione del MODELLO istruzione domiciliare da inoltrare all'URP di BA
- Sostenere la segreteria per la compilazione delle varie statistiche che il MIUR e l'URP di BA ha chiesto sia l'istruzione domiciliare

Inclusione e coordinamento con le "ISTITUZIONI SOCIALI"

- Collaborare con la dirigenza
- Collaborare con le funzioni strumentali e dipartimenti
- Contatti con le istituzioni sociali "Case Famiglia" seguite dal tribunale per i minori
- Monitorare e raccogliere dati relativi alle situazioni di maggior disagio
- Raccogliere e documentare degli interventi didattico-educativi

Inclusione e coordinamento "ALUNNI ADOTTATI"

- Collaborare con la dirigenza
- Collaborare con la funzione strumentale inclusione
- Approntare percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti sulle tematiche dell'adozione/affidamento
- Favorire nei docenti una maggiore consapevolezza della specificità di ogni singolo alunno adottato o lavorare in sinergia, anche in collaborazione con i genitori e i servizi territoriali (GIL Adozioni) per percorsi condivisibili di inclusione
- Raccogliere bisogni e fare "rete" efficace e competente
- Raccordare le competenze specifiche dei docenti sulle tematiche dell'adozione/affidamento per costruire
- Valorizzarne le differenze e le esperienze come risorsa

Indicatori utili per verificare, valutare e migliorare, il nostro Istituto punta sulla/e:

- Collaborazione con gli specialisti esterni e i servizi GIL Adozioni del territorio
- Collaborazione tra la famiglia, il sistema scolastico e i docenti del team/consiglio di classe
- Ricadute nei team/consigli di classe delle indicazioni ricevute nei percorsi di formazione
- Socializzazione e integrazione dell'alunno nel gruppo classe

Inclusione e coordinamento "ASSISTENZA SPECIALISTICA PROVINCIA DI TARANTO"

- Collaborare con la dirigenza
- Collaborare con le funzioni strumentali e dipartimenti
- Assegnazione caso a figura specialistica
- Contatti diretti con l'assistente sociale della Cooperativa assistenza specialistica
- Monitorare e relazionare la presenza delle figure specialistiche della Cooperativa
- Orario figure specialistiche
- Progettare e seguire il progetto "Assistenza Specialistica della Cooperativa
- Progettare e seguire il progetto "Assistenza Specialistica della Provincia di Taranto
- Relazionare il percorso in itinere e finale

Inclusione e coordinamento con le "FIGURE ESTERNE SUL TERRITORIO DI TARANTO"

- Collaborare con la dirigenza
- Collaborare con le funzioni strumentali e dipartimenti
- Rappresentare l'Istituto presso l'esterno:
Associazioni di Taranto
- Progettare con la Provincia la presenza nella scuola di Figure Specialistiche – Educatori- OSS
- Incontri con assistenti sociali delle Case famiglie per alunni con situazione economiche – sociali in crisi nella provincia di Taranto
- Incontri con USP di Taranto
- Incontri con il GLI per progettare un nuovo PAI per il nuovo anno scolastico 2019/2020

Collegio dei Docenti

- Discute e delibera il P.A.I. e i criteri per l'individuazione degli alunni con BES. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Consiglio di classe

- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione
- Collabora alla stesura e alla messa in pratica del PEI e/o PDP
- Discute, redige e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.

- Esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno
- Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata, concordando con il docente di sostegno le modalità di verifica e i criteri di valutazione coerenti con il percorso didattico-educativo dell'alunno DVA
- Predisporre interventi individualizzati e consegne calibrate per l'alunno DVA, soprattutto quando non è presente il collega di sostegno
- Predisporre interventi individualizzati a favore degli alunni a rischio

Coordinatore di classe

- Coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti

Insegnante di sostegno

- Collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali

Personale ATA

Aiutano l'alunno DVA:

- Negli spostamenti all'interno e all'esterno dell'Istituto; nell'uso dei servizi igienici
- Presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione

Assistente specialistico

- Collaborano con gli insegnanti e il personale della scuola per l'effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative previste dal PTOF
- Collaborano e operano sul piano didattico, con materiale fornito dagli insegnanti
- Partecipano ai GLHO
- Partecipano, a pieno titolo, alla stesura del PEI e/o PDP, contribuendo, con le proprie competenze, alla definizione degli obiettivi di intervento
- Presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione

Consiglio d'Istituto

Da coinvolgere

Volontariato e associazioni del territorio

Da coinvolgere per conoscere e condividere progetti

Servizio Sociale

Viene attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato; partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni con BES; integra e condivide il PEI o PDP. Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola. Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di altre risorse. Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste

Servizio sociale della Provincia di Taranto

- Collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento

A.S.L.

Su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico:

- Collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento
- Organizza incontri con il Personale della scuola di competenza
- Redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica

Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo e Dipartimento

Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo

Composizione

- Dirigente scolastico o delegato
- Docente coordinatore
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Referente dell'ASL e personale medico specializzato
- Genitori
- Altri soggetti coinvolti nel processo educativo

Compiti

- Stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.

Progettazione e verifica del P.E.I.

- Indicare al G.L.I. le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo a.s.
- Provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.
- Tempi
- Si riunisce, salvo diversa necessità, 2 volte l'anno
Con il Dipartimento di sostegno
- Prende atto di quanto emerso in sede di G.L.I.
- Fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di dipartimento
- Si coordina con tutti gli altri dipartimenti per ciò che attiene la programmazione di attività/progetti previsti per una o più discipline in modo integrato

Il Dipartimento di sostegno si occupa di:

- Seguire l'attività didattica degli alunni a loro affidati, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe,
- Proporre nuove proposte per l'acquisizione dei contenuti scolastici attraverso il confronto con gli altri dipartimenti (es. utilizzo di libri facilitati per alunni BES)

Referente del contrasto al bullismo/cyberbullismo si occupa di:

"IN-FORMAZIONE E CONOSCENZA":

CODOCENZE, INTERVENTI DI ESPERTI INTERNI e/o ESTERNI e/o ALTRI ENTI

- Classi 1° Progetto a cura del docente interno
- Classi 1° - seminario a cura dell'esperto esterno
- Classi 2° - incontro formativo /informativo a cura della Polizia Postale di Taranto
- Classi 3°: Visita presso i locali della Questura di Taranto a cura dell'esperto esterno
- Classi 4°: seminario informativo "I pericoli del web" a cura dell'esperto esterno
- Classi 5°: Incontro di formazione/informazione "Il bullismo è un reato" con gli agenti della Questura di Taranto

Gruppo Tecnico di Ricerca-Azione B.E.S.

- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo
- Predisporre ed aggiorna gli strumenti di lavoro per la promozione di una didattica inclusive
- Svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui B.E.S.
- Svolge osservazione e monitoraggio nelle classi tramite i competenti Consigli

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Promuovere azioni di raccordo tra docenti di sostegno, docenti curricolari, assistenti alla comunicazione (Lettore/Ripetitore), Assistente Educativo Culturale e Operatori Socio Sanitari per una piena condivisione degli interventi educativi
- Promuovere l'adozione di strategie e metodologie funzionali all'inclusione, quali l'apprendimento cooperativo e il tutoring
- Promuovere, oltre alle attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate per la realizzazione di una didattica esperienziale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Promuovere i rapporti con gli educatori domiciliari e gli educatori dei Centri pomeridiani per la condivisione del progetto educativo;
- Potenziare i rapporti e la collaborazione con il CTI di Taranto
- Potenziare la collaborazione con le aziende, le associazioni e le cooperative del privato sociale presenti sul

territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Coinvolgere maggiormente le famiglie nella stesura dei piani personalizzati
- Collaborare con gli educatori domiciliari e gli educatori dei Centri pomeridiani
- Informare la famiglia sul percorso educativo-didattico che consente all'alunno DvA l'acquisizione dell'attestato di credito formativo piuttosto che del diploma di scuola secondaria superiore
- Migliorare la comunicazione scuola-famiglia, attivando modalità di coinvolgimento diretto con i genitori per rilevare bisogni, far conoscere le buone prassi attuate all'interno dell'Istituto, i ruoli e le funzioni dei docenti referenti dell'inclusione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

ACCOGLIENZA

- Accoglienza degli alunni DVA in situazione di gravità subito dopo l'iscrizione; accoglienza degli alunni con BES all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno
- Passaggio di informazioni (continuità) relative agli alunni con BES compresi alunni adottati e stranieri dalla scuola media al nostro Istituto

CURRICOLO

Obiettivi:	- Educativi-relazionali-didattici, funzionali al progetto di vita
Attività:	- Attività adattata rispetto al compito comune - Attività alternativa (laboratori, stage,PTCO ...) - Attività di approfondimento/recupero a gruppi - Attività di approfondimento/recupero individuale - Attività di piccolo gruppo - Attività differenziata con materiale personalizzato - Guida nell'attività comune - Tutoraggio tra pari
Contenuti:	- Comuni - Differenziati - Minimi o alternativi - Ridotti e facilitati
Spazi:	- Aula - Laboratori - Spazi attrezzati - Spazi extrascolastici
Strumenti:	- Compensativi e dispensativi - Materiale differenziato, concreto - Materiale personalizzato, adattato - Testi adattati e semplificati
Verifiche:	- Comuni alla classe - Con l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative - Con maggior tempo a disposizione - Con riduzione del testo di verifica - Differenziate - Equipollenti* (con diversi mezzi, modalità e strumenti o contenuti differenti)

** In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che lo studente abbia raggiunto i livelli minimi attesi per le competenze in uscita, quindi una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma*

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Potenziare l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) per la realizzazione di una didattica inclusiva
- Valorizzare i laboratori presenti nella scuola come contesto inclusivo di apprendimento attraverso l'esperienza
- Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente nella progettazione delle attività formative
- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso il tutoring e l'apprendimento cooperativo

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La molteplicità di risorse da impiegare per il fabbisogno sempre più crescente di interventi precisi sull'eterogeneità dei casi BES presenti a scuola fa emergere la necessità di risorse aggiuntive quali:

- Assegnazione di ulteriori docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Assegnazione di mediatori e facilitatori linguistici per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera favorendone la promozione del successo formativo, prevedendo percorsi con un monte ore maggiore anche attraverso i fondi dei flussi migratori
- Assegnazione di pedagogisti e psicologi per l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni nel contesto scuola
- Incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, in special modo dove sono indispensabili strumenti compensativi.

A questo proposito il nostro istituto ha fatto domanda in base al avviso 0018260 del 21.06.2018 sul portale dell'USR Puglia per richiedere sussidi didattici per ogni alunno con disabilità in base ai bisogni specifici e alle finalità d'intervento

Necessità di risorse aggiuntive, anche in termini di ore di sostegno didattico, di assistenza all'autonomia, alla comunicazione e educatore professionale considerato l'elevato numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nel nostro Istituto, per:

- Realizzare in maniera efficace e funzionale tutte le attività educative proposte
- Realizzare progetti di Inclusione, in particolare a favore degli alunni DVA con PEI differenziato
- Realizzare progetti di Inclusione, in particolare a favore degli alunni BES (v. Aree 2-3-4- elencate)
- Organizzare giornate di aggiornamento e di formazione a tematica prevalentemente inclusiva
- Valorizzare gli spazi e le strutture esistenti, anche potenziando le attrezzature informatiche a favore degli alunni BES

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Punti di forza in riferimento al Piano di Miglioramento del nostro PTOF in vigore:

- Creare un progetto d'Orientamento che si propone di portare gli alunni della scuola di I grado ad una riflessione personale sulle proprie attitudini orientandoli sulle possibili scelte in collaborazione con le Scuole Superiori del Territorio
- Curare il passaggio di consegne dalla scuola media alla scuola superiore, al fine di consentire continuità operativa nella relazione educativo-didattica e nelle prassi d'inclusione
- Curare l'accoglienza dell'alunno, sia all'inizio che durante tutto l'anno scolastico
- Curare la scelta della classe più adatta all'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Favorire occasioni d'incontro con le famiglie al fine di condividere le scelte educative attraverso una partecipazione attiva e supportiva
- Curare i rapporti con il Servizio Integrazione Lavorativa delle aziende ASL territoriale, per l'attuazione del progetto di vita dell'alunno BES in special modo verso i DVA
- Favorire e potenziare esperienze lavorative, attraverso la strutturazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro
- Utilizzare personale al "POTENZIAMENTO" già dall'anno scolastico 2018.19
- Utilizzare personale al Progetto "TUTTI A SCUOLA" EX DIRITTI A SCUOLA già dall'anno scolastico 2018.19

Punti di debolezza

- Elaborare Protocolli d'Accoglienza e d'Intesa (secondo le linee guida suggerite dal Miur e dalle associazioni di categoria) per tutte le tipologie di BES esistenti nell'istituto
- Potenziare il coordinamento tra le Funzioni Strumentali, e le commissioni coinvolte nel processo di inclusione
- Coinvolgere di più il collegio docenti e il dirigente

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'inizio di ogni anno scolastico viene presa in considerazione, in sede di G.L.I., l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola e al miglioramento delle politiche di inclusione, anche attraverso la sperimentazione di metodologie innovative.

Adozione di strategie di valutazione degli alunni coerenti con prassi inclusive

La valutazione in decimi è coerente con i percorsi personalizzati (P.E.I., P.D.P.), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con B.E.S.

I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- Dell'organico di sostegno
- Della possibilità di implementare metodologie didattiche inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il Tutoring, apprendimento fra pari,...
- Della precedente esperienza scolastica dell'alunno
- Della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche)
- Delle indicazioni fornite dalla famiglia

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si coordina con i diversi servizi esistenti sul territorio, tenendo conto del/della:

- PEI
- Disponibilità di supporto per i servizi alla persona (trasporto, assistenza, servizi educativi)
- Disponibilità di risorse dell'Ente locale
-

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, nelle forme istituzionali e non. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi a livello di Consiglio di Classe

Si attuerà in tre fasi.

1. Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente e dei programmi da completare
2. Valorizzazione delle competenze di cittadinanza e della costruzione di un progetto di vita
3. Sostegno ampio e diffuso e capacità della scuola di rispondere alle diversità degli alunni di cui il sostegno individuale è solo una parte

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si impegna a valorizzare le risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa che all'esterno, come è già stato fatto coinvolgendo alunni nei laboratori, attivando lavori di gruppo sia in classe che fuori, attivando percorsi di alternanza scuola-lavoro, attivando corsi specifici rivolti agli alunni stranieri.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Tutte quelle proposte dal MIUR

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi gradi di scuola

La scuola dedica un'attenzione particolare, con progetti di accoglienza mirati, a tutti gli alunni nella fase di inserimento, provenienti dalle scuole.

Allo stesso modo per gli alunni con BES in nuovo ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiva, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P..

Finalità del PAI e Indicatori di inclusività

Il Piano Annuale dell'Inclusione è uno strumento di monitoraggio e di valutazione per documentare la capacità dell'istituto di migliorare le proprie azioni formative e richiede l'individuazione di finalità ben precise, ovviamente coerenti con le politiche di inclusione messe in campo concretamente.

Fermo restando le competenze del consiglio di classe in ordine alla individuazione degli alunni con BES e all'eventuale elaborazione, monitoraggio e documentazione dei relativi PDP, è necessario che tutte le componenti dell'azione educativa – docenti, famiglie, alunni – partecipino attivamente alla promozione di una cultura dell'inclusione che si riferisce a tutti gli alunni, perché ciò rappresenta la base più autentica di una comunità scolastica che è anche comunità educativa.

Sulla base di tali indicatori è stato elaborato un questionario per insegnanti, studenti e genitori al fine di diffondere la cultura dell'inclusione e di valutare il miglioramento della scuola in questo ambito fondamentale. Tale questionario sarà proposto all'inizio del prossimo anno scolastico per valutare il livello di inclusività della scuola e al termine dell'anno scolastico per rilevare eventuali auspicabili segnali di miglioramento.

Obiettivo primario del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF. Non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei 'risultati' educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". (nota di chiarimento n. 1551 del 27/06/2013).

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche da parte del Dirigente Scolastico	X									
Consigli di Classe per la rilevazione di alunni con BES e la redazione dei PEI e dei PDP										
Incontri periodici del GLI per confronto/focus sui casi, monitoraggio										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)								X		
Redazione e proposta del PAI (a cura del GLI)									X	
Delibera del PAI in Collegio Docenti E Consiglio d'Istituto										X

Presentato e discusso nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) in data 12/06/2019
 Deliberato dal Collegio Docenti del 28 /06/2018

INDICE DEL DOCUMENTO

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione dei BES presenti
2. Risorse professionali specifiche
3. Coinvolgimento docenti curricolari
4. Coinvolgimento personale ATA
5. Coinvolgimento famiglie
6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI
7. Rapporti con privato sociale e volontariato
8. Formazione docenti
9. Sintesi dei punti di criticità rilevati

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

10. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusive
11. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
12. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
13. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
14. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
15. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
16. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusive
17. Valorizzazione delle risorse esistenti
18. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
19. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Parte III – Finalità del PAI ed indicatori di inclusività

20. Finalità del PAI e Indicatori di inclusività

ALLEGATI:

1. CRITERI COMPILAZIONE MODULO PAI

ALLEGATO: CRITERI COMPILAZIONE MODULO PAI

Come previsto dalla C.M. n. 8 prot. n.561 del 6/3/2013 del MIUR " Direttiva Ministeriale 27 /12/2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" Indicazioni operative", cui si rimanda per i necessari approfondimenti, ogni scuola - statale e paritarie - è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S. dell'intero istituto, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il Gruppo di Lavoro Inclusione e il Collegio Docenti si attiveranno quindi entro tale termine per le rispettive date di approvazione e di delibera.

Ogni Scuola elabora il proprio P.A.I., in un'unica copia, sulla base del modello indicato dal M.I.U.R. – che si allega –tenendo presente quanto segue.

La PARTE PRIMA del P.A.I. – analisi dei punti di forza e di criticità – deve contenere i dati relativi solo ed esclusivamente all'anno scolastico 2018 – 2019, rilevati tra settembre 2018 e giugno 2019 (consuntivo).

La PARTE SECONDA del P.A.I. – obiettivi di incremento dell'inclusività, proposti per il prossimo anno – deve riportare le proposte operative di miglioramento che si intendano attuare nell'anno scolastico successivo 2018 – 2019, tra settembre 2018 e giugno 2019 (preventivo).

Le scuole sono invitate a riportare l'anno scolastico di riferimento all' inizio di ciascuna parte del P.A.I.:

- Deve essere riportato l'anno scolastico 2018 – 2019 accanto alla dicitura PARTE PRIMA – analisi dei punti di forza e di criticità;
- Deve essere riportato l'anno scolastico 2019 – 2020 accanto alla dicitura PARTE SECONDA - obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Nella Parte I alla lettera A

Che comprende tre categorie di alunni con BES

- Ogni alunno deve essere conteggiato una volta sola col criterio del "disagio prevalente",
- Laddove i disagi espressi al punto 1. prevalgono su quelli dei punti 2. e 3. ,
- Mentre i disagi del punto 2. prevalgono su quelli del punto 3. .

La voce ALTRO nella TABELLA A va specificata.

Qualora il numero dei P.E.I. / P.D.P. redatti non corrisponda esattamente al numero degli alunni conteggiati in tabella, le scuole dovranno spiegarne il motivo con nota esplicativa.

Tutte le caselle devono essere riempite, laddove richiesto, con:

- SI' o NO;
- Se si mette SI' alla voce ALTRO, è opportuno specificare di che cosa si tratti (dalla B alla H) .

Poiché il P.A.I. è la fotografia della scuola, lo stesso dovrà essere più concreto possibile, esplicitando risorse umane e strutturali presenti all' interno e all' esterno della scuola, pubbliche e private, che concorrano positivamente ai fini dell'inclusione. Occorre riportare modalità e tempi con cui si intendano attuare le scelte operative adottate, evitando di essere generici.

Si rende altresì noto che la compilazione del P.A.I. non sostituisce le richieste di organico di sostegno delle scuole, che dovranno essere comunicate secondo le modalità definite a livello territoriale.

Si ringrazia per la consueta collaborazione

Il gruppo GLI

per l'ab
Francesco Re Pini
Giuseppe
Donatella
Roberto
Salvatore

IL Dirigente Scolastico
Angela maria SANTARCANGELO

ALLEGATO: CRITERI COMPILAZIONE MODULO PAI

Come previsto dalla C.M. n. 8 prot. n.561 del 6/3/2013 del MIUR “ Direttiva Ministeriale 27 /12/2012 – Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” Indicazioni operative”, cui si rimanda per i necessari approfondimenti, ogni scuola - statale e paritarie - è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S. dell’intero istituto, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il Gruppo di Lavoro Inclusione e il Collegio Docenti si attiveranno quindi entro tale termine per le rispettive date di approvazione e di delibera.

Ogni Scuola elabora il proprio P.A.I., in un’unica copia, sulla base del modello indicato dal M.I.U.R. – che si allega –tenendo presente quanto segue.

La PARTE PRIMA del P.A.I. – analisi dei punti di forza e di criticità – deve contenere i dati relativi solo ed esclusivamente all’anno scolastico 2018 – 2019, rilevati tra settembre 2018 e giugno 2019 (consuntivo).

La PARTE SECONDA del P.A.I. – obiettivi di incremento dell’inclusività, proposti per il prossimo anno – deve riportare le proposte operative di miglioramento che si intendano attuare nell’anno scolastico successivo 2018 – 2019, tra settembre 2018 e giugno 2019 (preventivo).

Le scuole sono invitate a riportare l’anno scolastico di riferimento all’ inizio di ciascuna parte del P.A.I.:

- Deve essere riportato l’anno scolastico 2018 – 2019 accanto alla dicitura PARTE PRIMA – analisi dei punti di forza e di criticità;
- Deve essere riportato l’anno scolastico 2019 – 2020 accanto alla dicitura PARTE SECONDA - obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Nella Parte I alla lettera A

Che comprende tre categorie di alunni con BES

- Ogni alunno deve essere conteggiato una volta sola col criterio del “disagio prevalente”,
- Laddove i disagi espressi al punto 1. prevalgono su quelli dei punti 2. e 3. ,
- Mentre i disagi del punto 2. prevalgono su quelli del punto 3 .

La voce ALTRO nella TABELLA A va specificata.

Qualora il numero dei P.E.I. / P.D.P. redatti non corrisponda esattamente al numero degli alunni conteggiati in tabella, le scuole dovranno spiegarne il motivo con nota esplicativa.

Tutte le caselle devono essere riempite, laddove richiesto, con:

- SI’ o NO;
- Se si mette SI’ alla voce ALTRO, è opportuno specificare di che cosa si tratti (dalla B alla H) .

Poiché il P.A.I. è la fotografia della scuola, lo stesso dovrà essere più concreto possibile, esplicitando risorse umane e strutturali presenti all’ interno e all’ esterno della scuola, pubbliche e private, che concorrano positivamente ai fini dell’inclusione. Occorre riportare modalità e tempi con cui si intendano attuare le scelte operative adottate, evitando di essere generici.

Si rende altresì noto che la compilazione del P.A.I. non sostituisce le richieste di organico di sostegno delle scuole, che dovranno essere comunicate secondo le modalità definite a livello territoriale.

Si ringrazia per la consueta collaborazione
Il gruppo GLI

IL Dirigente Scolastico

Doitt. Prof.ssa Angela Maria SANTARCANGELA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.
445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa